

Scheda di verifica superamento criticità

Corso di Studio

Versione del 12/04/2021

Università di Foggia

Corso di Studio Fisioterapia (L/SNT2)

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: **dal 14 al 17 novembre 2017**

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: **18 ottobre 2018**

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: **10 ottobre 2018**

Termine periodo di accreditamento: **a.a. 2020/2021** (Decreto Ministeriale n.137 del
25.02.19)

Archivio documentazione utile per la consultazione:

https://drive.google.com/drive/folders/16YWzk2go_MFEKPodw2QLcwLvc6c8DdjF?usp=sharing

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

In conclusione / Giudizio motivato

Nell'ordinamento sono riportate adeguatamente le funzioni in un contesto di lavoro del Fisioterapista mentre le competenze associate alla funzione non sono dettagliate nella SUA-CdS; esse sono tuttavia rese note allo studente nella documentazione ad uso interno.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si segnala la necessità che le competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista siano descritte in modo chiaro e completo nella documentazione di pubblica evidenza al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del cds.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV nel suo giudizio conclusivo rileva che nel quadro A2.a della SUA-CdS sono riportate adeguatamente le funzioni del Fisioterapista in un contesto di lavoro, mentre le competenze associate alla funzione non sono ritenute adeguatamente dettagliate. Tuttavia, la CEV nel medesimo giudizio conclusivo rileva che tali competenze sono comunque rese note nella documentazione del CdS.

Infatti, nel corso della visita, è emerso che il Documento di Programmazione per lo svolgimento del Tirocinio (core values), pur non essendo citato nella scheda SUA-CdS, costituisce un riferimento completo per gli studenti relativamente al raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti e di conseguenza delle competenze collegate alla funzione in un contesto di lavoro.

Inoltre, tale Documento, adeguatamente pubblicizzato sul sito dei Dipartimenti nella pagina relativa al Corso di Studio in questione https://drive.google.com/file/d/0B_9j8ArEj03dNlpWcXlvZFjiWVvk/view, e come riportato nell'ambito dell'Analisi delle fonti dalla CEV: “ *definisce in maniera esaustiva obiettivi formativi delle attività professionalizzanti e modalità di erogazione e di valutazione di queste ultime e descrive indirettamente le principali competenze richieste dal profilo professionale* ”.

Alla luce di quanto riportato, pertanto, vista l'esistenza del Documento di Programmazione per lo svolgimento del Tirocinio (core values) e le attività ordinarie già poste in essere dagli organi del CdS per il monitoraggio della SUA CdS (Verbale GAQ del 16.04.2017), si richiede una riformulazione del giudizio ritenendo che la criticità evidenziata possa ritenersi non rilevante, in quanto è stato avviato un processo di miglioramento atto a superarla in tempi adeguati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Il punto di attenzione chiede se “le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano

ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo”. Come rilevato, nella documentazione di pubblica evidenza (SUA-CdS) le competenze associate alla funzione non sono dettagliate. Il documento Core Values - Documento di Programmazione per lo svolgimento del Tirocinio Linee guida e Obiettivi Formativi indica (in maniera appropriata, essendo un documento di supporto alla erogazione della didattica) gli obiettivi formativi per lo studente, non le competenze del profilo professionale.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Corso di Laurea, sotto l'impulso della visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR, in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, e tenuto conto delle attività di audit organizzate dal Nucleo di Valutazione (NVA) in materia, ha proposto una modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio, in particolare dei quadri specifici previsti dalla scheda SUA-CdS, che ha visto come principale obiettivo quello della riformulazione ed aggiornamento del quadro RaD “A2a” “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”. Nello specifico in materia delle “competenze” professionali sono state descritte analiticamente le competenze associate alle funzioni del fisioterapista.

Nel merito, il CdS ha proceduto a formulare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista. Specie nella documentazione di pubblica evidenza le competenze risultano essere meglio esplicitate così da poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Pertanto la descrizione delle competenze associate al profilo professionale e al quadro degli sbocchi occupazionali che la professione presenta contribuisce ad una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro.

Per lo svolgimento delle competenze professionali, sono offerte “specifiche conoscenze e capacità di utilizzare il ragionamento clinico in tutti gli ambiti di intervento del fisioterapista:; ortopedico- traumatologico, neurologico, geriatrico, cardio-respiratorio, pediatrico, sportivo, della riabilitazione del pavimento pelvico e di ogni altro ambito specialistico.....competenze di tipo comunicativo-relazionale, rappresentate dal “core values” del fisioterapista costituito dall’acquisizione di valori quali il senso del dovere e integrità, responsabilità, empatia, eccellenza e dedizione; autonomia professionale nella: - Valutazione fisioterapica e problematiche Riabilitative - Programmazione dell’intervento fisioterapico Riabilitativo - Applicazione delle tecniche terapeutiche - Formulazione ed Impostazione di protocolli Riabilitativi e obiettivi terapeutici preventivi in patologie conclamate nell’ambito di un progetto Riabilitativo - Dinamiche relazionali professionali interdisciplinari e multidisciplinari sia in regime di dipendenza che

libero-professionale- Conoscenza del paziente ambulatoriale sia in fase sub-acuta che cronica - Competenza organizzativo-gestionale e di programmazione in accordo con le modalità organizzative e di lavoro adottate con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, utenti e pazienti);- Capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, per adeguare il proprio sapere al progresso della ricerca scientifica e professionale.”

Alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio si è giunti dopo un'ampia e approfondita istruttoria del Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) che ha visto il necessario confronto con le parti interessate, con le quali il CdS in questi anni ha sempre mantenuto un rapporto costante di collaborazione in modo da avere un sguardo dedicato e aggiornato sui fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica, per interpretare al meglio e garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti, vista anche la *mission* professionalizzante del Corso di Laurea. Il NVA osserva e apprezza che congiuntamente alla revisione del quadro RaD "A2a" il CdS ha proceduto con piccoli interventi di razionalizzazione e manutenzione del progetto formativo. In particolare, attraverso il lavoro del GAQ, ha elaborato una migliore e più coerente definizione dei profili in uscita, delle funzioni nel contesto di lavoro del Fisioterapista e delle competenze associate alla funzione che non erano pienamente descritte nella SUA-CDS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per la modifica dell' Ordinamento didattico si consulti:

1. Estratto del verbale della riunione del Consiglio congiunto del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 30/11/2020 (prot. 46145 del 1.12. 2020) punto 15 "Modifica Ordinamento del corso di studio in Fisioterapia"

<https://drive.google.com/file/d/1A88qfkjpUGTlimJQp5VPnRcRa94rg103/view?usp=sharing>

2. Estratto del verbale della riunione del Consiglio congiunto del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 15/02/2021, p.6 "Approvazione scheda SUA-CDS in Fisioterapia: modifica quadri ordinamentali" (prot. 14723 del 17.3.21)

https://drive.google.com/file/d/17VCZa1o-gyyDclqCPlwxXRSq_mjnNx2/view?usp=sharing

3. Verbale del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del 19.10.2020, punto 1 "Determinazioni in merito ai rilievi della CEV"

<https://drive.google.com/file/d/14BqFZ4UddXXW7SwgCDtuSQA2XPjdLixb/view?usp=sharing>

4. Parere positivo del CUN alla modifica di Ordinamento

<https://docs.google.com/document/d/1qKiz2tUe8Sh04MluJ3khMSW-IMmzuWWP/edit>

5. Verbale della riunione del 16 novembre 2020 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, punto 2 "Proposta di modifica Scheda SUA-CdS Quadro RaD A2.a del Corso di Laurea in Fisioterapia: parere"

<https://drive.google.com/file/d/1MpefQpsEGgmp2xr6JgGlxTE2dsRvyO61/view?usp=sharing>

- Per la definizione dei profili in uscita, delle funzioni nel contesto di lavoro del Fisioterapista e delle competenze associate alla funzione si vedano i Verbali delle consultazioni delle parti interessate svolte il 7 marzo 2019 <https://drive.google.com/file/d/1I5T-25yuf1VI-JztqYzICMBNZXuN0Jz3Y/view?usp=sharing>

e dell' 11 febbraio 2021

<https://drive.google.com/file/d/1mmtSKo2qJMFJenGOMYfFQfpHYZnLSv1/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

In conclusione / Giudizio motivato

L'offerta didattica ed il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti per il laureato in Fisioterapia, anche in considerazione del valore abilitante di questo titolo di studio. Risulta per molti corsi integrati una composizione con molti insegnamenti da 1-2 CFU, senza una adeguata azione di integrazione tra le discipline; questo ha come conseguenza il moltiplicarsi dei reali momenti di verifica di profitto per lo studente, svolti talvolta anche al di fuori dei calendari di esame.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda una riformulazione del percorso formativo limitando la eccessiva parcellizzazione dei crediti formativi e, laddove necessario, attivare un'azione di integrazione dei programmi che consenta una verifica di profitto unica e contestuale per il corso integrato.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Il giudizio conclusivo della CEV rileva la sostanziale coerenza tra l'offerta didattica, il percorso formativo proposto e gli obiettivi formativi definiti per il laureato in Fisioterapia anche in considerazione del valore abilitante di questo titolo di studio.

Inoltre, le fonti citate dalla CEV: Piano di studio CdS in Fisioterapia a.a. 2017/2018, Manifesto degli Studi a.a. 2017/2018, Prospetto obiettivi formativi, Documento di Programmazione per lo svolgimento del Tirocinio (core values), testimoniano che le attività poste in essere dal CdS garantiscono l'assenza di criticità rilevanti sul piano della coerenza tra gli obiettivi formativi definiti e i percorsi formativi proposti. Pertanto, ferma restando l'attenzione che il CdS riserverà alla limitazione della eccessiva parcellizzazione dei crediti formativi e all'azione di integrazione dei programmi che comunque non possono prescindere dagli ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea e dall'ordinamento in stretta coerenza con quelle che sono le aree di apprendimento e i risultati formativi attesi, il CdS ritiene che, vista l'assenza di criticità rilevanti, il giudizio possa essere riformulato verso un soddisfacimento del requisito R3.A.4.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

L'esame della documentazione ed i colloqui in corso di visita hanno consentito di rilevare che non è in essere alcuna attività mirata a mitigare o correggere le due criticità evidenziate (parcellizzazione degli insegnamenti e verifiche di profitto e mancanza di integrazione nei corsi integrati). La CEV interpreta la raccomandazione formulata come uno stimolo costruttivo all'azione di miglioramento.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA rileva che ai fini di un'adeguata azione di integrazione delle discipline, è stato implementato un processo di integrazione dei contenuti di ciascun corso integrato in relazione alle aree di apprendimento stabilite. Il NVA evidenzia che il CdS è riuscito a sistematizzare le attività di coordinamento della programmazione didattica mediante:

1. designazione del docente responsabile/presidente della commissione d'esame per garantire l'adeguata unicità del progetto formativo che è all'origine dell'insegnamento integrato (coordinamento dei vari moduli);
2. verifica dei contenuti delle schede insegnamento da parte del GAQ e contestuale riscontro della coerenza tra gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e quelli generali del CdS;
3. organizzazione e razionalizzazione del calendario delle prove di esame dei corsi integrati per assicurare l'unicità della prova, nonché al fine di tener conto opportunamente delle prove in itinere.

Il NVA, sul tema della parcellizzazione delle discipline, prende atto che il CdS ha argomentato che, ex allegato "A", lett. c) del D.M. del 7/01/2019 n. 6 (decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) si è avvalso della possibilità di prevedere insegnamenti con un numero di crediti inferiori a 6, tenendo comunque conto del limite normativo per i corsi di laurea delle professioni sanitarie dei 20 esami curriculari.

La scelta di attivare più insegnamenti nell'ambito dei vari corsi integrati è motivata dal CdS sulla base della peculiarità e specificità degli ambiti disciplinari della classe di laurea e dei crediti minimi previsti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per il processo di integrazione dei contenuti di ciascun corso integrato in relazione alle aree di apprendimento stabilite si fa riferimento a:
 1. Verbale del GAQ del 16 marzo 2017, punto 2 "Valutazione coerenza tra Schede di insegnamento con obiettivi e risultati di apprendimento del CdS in Fisioterapia a.a. 2017/2018
<https://drive.google.com/file/d/0B1sbfRODSmyAUGZCX180a1hrZXM/view?usp=sharing>
 2. Verbale del GAQ del 14 settembre 2017, punto 6 "Organizzazione prove esame"
<https://drive.google.com/file/d/0B1sbfRODSmyAcTFpYzRCYzl0OFE/view?usp=sharing>
 3. Verbale del GAQ del 22 novembre 2017, punto 2 "Prime determinazioni a seguito della Visita di Accredimento periodico dell'Ateneo", punto 4 "Schede di insegnamento dei tirocini" e punto 5 "Determinazioni relative all'organizzazione del calendario degli esami del CdS di Fisioterapia"
<https://drive.google.com/file/d/1taLGV5FNJX9BbZjJ62e3MxsTvAMg4tx3/view?usp=sharing>
 4. Verbale del GAQ del 10 aprile 2018 punto 1 "Valutazione Schede insegnamento a.a. 2018/19"
<https://drive.google.com/file/d/12sSPbogsF6ReK9fbdcrMhifhagxK9wOK/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

In conclusione / Giudizio motivato

Sebbene il CdS possa avvalersi di un sistema di e-learning per le attività didattiche connesse al superamento di eventuali obblighi formativi, non è definita né resa pubblica la procedura per l'identificazione di carenze in ingresso, né tantomeno le modalità di superamento degli OFA.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Il CdS deve efficacemente verificare il possesso delle conoscenze iniziali e definire e rendere pubbliche le modalità di identificazione e superamento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La Cev sostiene, nell'analisi delle fonti documentali, che le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di verifica delle stesse non siano indicate nella documentazione presentata.

A tal proposito si rileva che il Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie – anno accademico 2017/2018, presente tra le fonti documentali, in conformità alle Direttive Ministeriali, dispone che gli studenti che intendano iscriversi al CdS in Fisioterapia debbano possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica.

I programmi relativi ai quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie sono contenuti nell'Allegato A che costituisce parte integrante del predetto bando, in conformità al D.M. 28 giugno 2017 n. 477.

Pertanto, il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito per l'ammissione al CdS. Sono ammessi al Corso di laurea in Fisioterapia (abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapia), coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Pertanto, il CdS ritiene di avere soddisfatto i quesiti posti nell'ambito del Requisito R3B.2 circa la chiara individuazione, descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso, nonché l'efficace verifica di tali conoscenze. Peraltro le modalità indicate sono in linea con quanto accade sul territorio nazionale, per ciò che concerne l'ammissione ai corsi di laurea triennali ad accesso programmato in area medica.

La stessa prova di ammissione può essere utilizzata, altresì, ai fini dell'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. Infatti il CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017, ripreso peraltro dalla stessa CEV, dichiara quanto segue: "Dall'esame dei dati relativi al bando di concorso per l'ammissione ai CdL delle Professioni Sanitarie per l'a.a. 2016/2017, si evince che, a fronte dei 356 posti disponibili, i candidati risultati idonei, che hanno scelto come prima opzione il CdL in Fisioterapia, sono stati 112. Di essi, i 30 studenti regolarmente immatricolati al primo anno si sono collocati nei primi 80 posti della graduatoria generale". Con questo dato, si vuole fare emergere che gli studenti del CdS, collocandosi tra i primissimi posti dell'intera graduatoria del concorso unico per l'ammissione alle professioni sanitarie, generalmente non presentano debiti formativi.

In ogni caso il CdS, come precisato dalla stessa CEV nell'analisi delle fonti e come appreso durante il colloquio, ha comunque ritenuto di dover approfondire i risultati della prova di ingresso per gli iscritti al primo anno del CdS e di intervenire con strumenti formativi aggiuntivi sulla base degli esiti dei Test di ammissione.

Infatti, il CdS per il corrente anno accademico, in linea con l'obiettivo e l'azione stabilita nell'ambito del Rapporto ciclico 2017, ha effettuato un esame più analitico del livello di preparazione evidenziato dai candidati nelle specifiche discipline Chimica, Biologia, Matematica e Fisica previste dal test di ammissione.

Da tale analisi è emersa solo una lieve difficoltà per gli studenti immatricolati relativamente alla disciplina di Fisica. Pertanto, il Presidente ha incaricato il docente in questione di monitorare durante il corso di lezione le eventuali difficoltà di apprendimento invitandolo ad intervenire attraverso piani di recupero personalizzati.

Oltre alle azioni già poste in essere, non va tralasciato il sistema e-learning, come rilevato dalla stessa CEV, pienamente operativo non solo sotto il profilo del supporto all'attività di sostegno in ingresso, ai fini della preparazione della prova di ammissione, ma anche sotto il profilo del supporto alle attività di recupero per il superamento degli eventuali debiti formativi degli studenti.

L'attuale Regolamento unificato delle Professioni Sanitarie approvato nel Consiglio di Dipartimento congiunto dell'8.06.2017, all'art. 2 rimanda per l'accesso al CdS alla normativa ministeriale. Ciò a differenza del precedente Regolamento, in vigore fino all'anno accademico 2016/2017, che, all'art. 2, disciplinava dettagliatamente le modalità di ammissione e di recupero degli eventuali debiti formativi.

In tal senso, la raccomandazione della CEV espressa sulle modalità di identificazione e superamento degli eventuali obblighi formativi, potrebbe essere perseguita e pertanto risolversi, anche in considerazione dell'attenzione già riservata dal CdS sulla questione, in tempi adeguati, ripristinando ed approfondendo le disposizioni in vigore fino al precedente anno accademico, con l'aggiornamento conseguente del nuovo Regolamento didattico unificato delle Professioni Sanitarie e della Sezione della Scheda SUA-CdS A3.a.

Alla luce di tutte le considerazioni effettuate circa la chiara individuazione, descrizione, pubblicizzazione e verifica delle conoscenze richieste in ingresso, il CdS ritiene soddisfatte le esigenze poste nell'ambito del Requisito R3B.2.

Inoltre, rispetto alla necessità di definire e pubblicizzare le modalità di superamento degli OFA, il CdS ritiene di avere già rilevato tale esigenza nel proprio sistema di AQ, predisponendo di fatto un processo di definizione e valutazione del debito formativo maturato dagli studenti in ingresso, oltre a prevedere la possibilità di una risoluzione in tempi adeguati della questione nel suo complesso attraverso l'aggiornamento nella parte specifica del Regolamento didattico e la sua relativa pubblicizzazione.

Il CdS, pertanto, richiede una riformulazione del giudizio espresso tenendo conto che si ritengono soddisfatte le esigenze poste nell'ambito del Requisito R3.B2 e che le criticità rilevate sono già inserite nel processo di AQ e possono essere recuperate in tempi adeguati al fine di garantire buoni risultati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La prova di ammissione, basata sul possesso da parte del candidato di "adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica" è una prova di selezione e dal bando esaminato, non si rileva che esista una soglia di punteggio minimo che il candidato deve conseguire, in alcuna delle discipline previste, per essere ammesso. Inoltre la tipologia di una batteria di test con quesiti a scelta multipla utilizzati per una prova di ammissione non necessariamente è adeguato alla identificazione di carenze formative: infatti in questo caso i test debbono essere costruiti per valutare il possesso di specifiche conoscenze ritenute indispensabili per una proficua frequenza degli insegnamenti del corso mentre, in una prova di selezione, ai test utilizzati è richiesta una forte capacità discriminatoria tra candidati per un corretto posizionamento in una graduatoria ottenuta con quesiti. Alla luce di queste considerazioni, anche la osservazione riportata nel Rapporto di riesame "i 30 studenti regolarmente immatricolati al primo anno si sono collocati nei primi 80 posti della graduatoria generale" non è un valido motivo per non definire e monitorare il processo di verifica delle

conoscenze in ingresso. Si rileva, inoltre, che il Regolamento unificato delle Professioni Sanitarie approvato nel Consiglio di Dipartimento congiunto dell'8.06.2017 non fa in alcun articolo menzione della verifica delle conoscenze in ingresso né tantomeno dell'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi. Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma di e- learning per il recupero degli obblighi formativi, dai colloqui avuti durante la visita I è emerso che l'utilizzo di questo strumento da parte degli studenti non sia un processo monitorato da parte del CdS.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA prende atto che il CdS ha recepito i suggerimenti formulati dalla CEV e che il Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica ha approvato una modifica dell'art. 2 del Regolamento didattico unificato delle professioni sanitarie prevedendo gli obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti iscritti al corso di laurea (verbale CdD del 15/05/2018).

Per quanto riguarda la prova di ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia, il CdS la considera valida per verificare il possesso di una adeguata preparazione iniziale nelle discipline di base. Partendo dai dati forniti dal CINECA sui risultati ottenuti dal singolo studente per aree di risposte, il CdS assegna obblighi formativi aggiuntivi (OFA) a coloro che hanno riportato una votazione inferiore a quella minima, disponendo il loro recupero entro il primo anno di corso. Infatti, ex. art. 2 del citato Regolamento Didattico, *"Agli studenti che non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per le discipline di Biologia, Fisica e Chimica sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli OFA vengono recuperati mediante l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di Biologia, Fisica e Biochimica dei rispettivi corsi di laurea, che possono prevedere anche l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo. Gli OFA devono essere annullati entro il 1° anno di corso, attraverso il superamento dell'esame dei Corsi integrati che comprendono le discipline di Biologia, Fisica e Biochimica. Sono esonerati dagli OFA gli studenti che acquisiscono la convalida delle medesime discipline nell'ambito della procedura di riconoscimento crediti formativi universitari di cui al successivo art. 16"*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per la definizione delle prove di ammissione e di verifica iniziale si veda:
 1. Estratto del verbale Consiglio congiunto di Dipartimento del 15/05/2018 Regolamento didattico unificato delle professioni sanitarie – modifica art. 2

https://docs.google.com/document/d/1wZ9YHwVOF_5UG2ZCQVm6Bx0-jer_tsWW/edit

2. Regolamento didattico unificato dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie
<https://drive.google.com/file/d/1P43eywXmvQbAb5A1JCTMsNWlmLtBvJv7/view>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

In conclusione / Giudizio motivato

Le caratteristiche e tipologie delle verifiche di profitto sono ben descritte nel Regolamento didattico ma non sono chiare le modalità di integrazione nella verifica certificativa (esame del corso integrato) delle verifiche dell'apprendimento descritte nelle schede, che peraltro sono per singolo insegnamento e non per corso integrato. Sebbene sia apprezzabile lo sforzo del CdS nella verifica dell'adeguamento delle schede di insegnamento al nuovo modello per l'aa 2017/18, che include la descrizione le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati, il traguardo è stato raggiunto in maniera molto limitata.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che le schede di insegnamento siano completate in ogni parte in maniera adeguata evitando definizioni generiche e dettagliando le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, nelle schede di corso integrato si raccomanda che siano indicate le modalità di integrazione della verifica del raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti e della valutazione nelle prove certificative.

Controdeduzioni dell'Ateneo

In riferimento alla modalità di verifica dell'apprendimento, come già rilevato dalla CEV, il Regolamento Didattico Unificato dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, articolo 14, descrive accuratamente le caratteristiche dell'organizzazione e dello svolgimento delle verifiche di profitto. A tale proposito, il CdS nella seduta del GAQ del 14 settembre 2017 (ns. prot. n. 24624-III/2 Rep. Verb. 352/2017) sulla base di quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento, ha definito le modalità di organizzazione delle prove di esame dei Corsi integrati. Infatti il punto 6 "Organizzazione prove di esame" ditale Verbale definisce quanto segue: *" Il Presidente propone di rivedere l'organizzazione delle prove di esame dei Corsi integrati. Dà lettura dell'art. 14 del Regolamento didattico unificato per le Professioni Sanitarie che così recita: "La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento ed insegnamento nei confronti di contenuti determinati". Il Presidente propone che ciascun docente, al termine del proprio corso, fissi non più di due date per le eventuali prove in itinere, entro la 1° Sessione di esame utile. Tali prove, così come precisato nel Regolamento Didattico Unificato per le Professioni Sanitarie, conservano il valore per tre sessioni di esame a partire da quella della data in cui sono state sostenute e possono concorrere alla valutazione certificativa dell'esame integrato. Qualora lo studente*

non usufruisca delle date fissate per le prove in itinere, non potranno essere fissate ulteriori date e lo studente potrà sostenere esclusivamente l'esame integrato. Il Presidente fa presente che tale proposta contribuirà al miglioramento dell'acquisizione dei CFU degli studenti"

Inoltre, il Presidente nel corso di un incontro con tutti i docenti del CdS, ha invitato i Coordinatori di ciascun Corso Integrato e gli stessi docenti ad osservare l'art. 7 del Regolamento Didattico Unificato delle Professioni Sanitarie che assegna al Coordinatore di Corso Integrato le seguenti funzioni:

" Il CCI esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta la figura di riferimento dell'insegnamento per gli studenti;

- propone al GAQ la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti dell'insegnamento

- coordina la preparazione delle prove di esame e definisce le date dello stesso

- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato e ne propone la composizione

- è responsabile nei confronti del GAQ della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso”

D’altro canto, anche durante i colloqui con i docenti, la CEV ha potuto rilevare come gli stessi docenti abbiano dichiarato la presenza di momenti di discussione per l’armonizzazione dei programmi dei corsi integrati, anche al fine di coordinare la relativa prova d’esame.

Il CdS tiene conto delle considerazioni della CEV in riferimento alla revisione delle schede di insegnamento, ma vuole evidenziare, a tal proposito, che il processo di revisione ed adeguamento dei programmi/schede di insegnamento risponde ad una criticità rilevata già nei precedenti anni accademici, tanto che il CdS nel Rapporto di Riesame ciclico 2016 ne proponeva un’azione correttiva, facilitata dall’adozione del nuovo format previsto dal Presidio della Qualità di Ateneo. La CEV stessa sottolinea lo sforzo del CdS nell’adeguamento delle schede di insegnamento al nuovo modello suggerito dal Presidio.

Evidentemente tale processo non può considerarsi concluso, alla luce delle raccomandazioni formulate dalla CEV che offriranno al CdS gli elementi di riflessione necessari per la formulazione delle azioni da porre in essere.

Le criticità rilevate sono pertanto note al CdS che le ha incluse nel proprio sistema AQ definendo, per quanto concerne l’organizzazione delle prove di esame, azioni correttive volte a favorire la prova di verifica integrata circoscrivendo l’utilizzo delle prove in itinere sulla base dell’art. 14 del Regolamento Didattico Unificato delle Professioni Sanitarie.

Il CdS richiede una revisione del giudizio formulato tenendo conto che le criticità rilevate sono già inserite nel processo AQ, sono state in parte superate e tutte possono essere recuperate in tempi adeguati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Le evidenze raccolte durante la visita in loco hanno mostrato che, a fronte di una definizione puntuale delle modalità di verifica di profitto descritta nel Regolamento didattico, esiste di fatto una verifica per ogni singolo insegnamento, aggravata dalla parcellizzazione dei CFU rilevata al punto di attenzione R3.A.4. Le attività di coordinamento tra i docenti dei Corsi integrati sono state riferite come attività sporadiche e non sistematiche.

Inoltre il mantenimento di schede di insegnamento per singolo insegnamento, anche dopo la azione di revisione implementata per l’aa 2017/18, dimostra che non è adeguatamente attenzionato da parte del CdS il problema della moltiplicazione del numero di verifiche di profitto che gli studenti devono affrontare durante il percorso formativo.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall’Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA osserva che il CdS ha avviato un nuovo processo di analisi e riformulazione delle schede dei programmi di insegnamento in maniera da garantire una verifica unificata di profitto. In considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, e anche a seguito dell’introduzione a livello di Ateneo del “syllabus” UGOV, il NVA rileva che sono presenti schede “syllabus” per singolo Corso integrato, redatte dai relativi Coordinatori del Corso in collaborazione con il Referente del Corso di Laurea. Oltre ad evidenziare la complementarietà dei singoli insegnamenti, i syllabi riportano gli obiettivi formativi comuni e le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi per ciascun Corso Integrato. Ai syllabi dei Corsi Integrati sono associati quelli dei singoli insegnamenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per il processo di integrazione delle schede relative alle attività didattiche si veda:
 1. Verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del 22 novembre 2017 punto 4 “Schede di insegnamento tirocini”

<https://drive.google.com/file/d/1taLGV5FNJX9BbZjJ62e3MxsTvAMg4tx3/view?usp=sharing>

2. Verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del 10 aprile 2018 punto 1 “Valutazione schede insegnamenti”

<https://drive.google.com/file/d/12sSPbogsF6ReK9fbdcrmHifhagxK9w0K/view?usp=sharing>

3. Verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del 19 ottobre 2020 punto 1 “Determinazioni in merito ai rilievi della CEV”

<https://drive.google.com/file/d/14BqFZ4UddXXW7SwgCDtuSQA2XPjdLixb/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall’Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Viene verificata da parte dell’Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l’offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

In conclusione / Giudizio motivato

Dall’analisi documentale non si evidenziano carenze di dotazione di personale tecnico amministrativo o di dotazioni strutturali di supporto alla didattica, ma è necessario proseguire e monitorare l’azione di miglioramento già intrapresa relativa alla accessibilità ai servizi della segreteria studenti. Si segnala tuttavia altresì la necessità che l’Ateneo adotti misure di sostegno per facilitare agli studenti lo svolgimento di attività didattica professionalizzante (obbligatoria) in strutture decentrate che insistono in comuni diversi dalla sede del corso.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che l’ateneo fornisca un adeguato supporto per gli studenti che svolgono le attività di tirocinio obbligatorio in sedi distaccate.

Controdeduzioni dell’Ateneo

In riferimento al punto in esame la CEV, sia dalle fonti documentali che dalla visita in loco, ha riscontrato l’adeguatezza delle strutture e delle dotazioni utilizzate per le attività didattiche del CdS. Altresì anche la dotazione di personale tecnico- amministrativo di supporto al CdS non ha evidenziato criticità. Inoltre, l’attenzione posta verso la risoluzione delle problematiche relative alla Segreteria studenti, evidenziate dalla CPDS e dal NDV, testimonia l’esistenza di un sistema di monitoraggio dell’efficacia dei servizi agli studenti. Proprio nell’ambito di tale sistema di monitoraggio dell’efficacia dei servizi agli studenti, da una recente indagine svolta dal Presidio è risultato un elevato grado di soddisfazione

degli studenti relativamente ai servizi prestati dalla Segreteria Studenti. Si ricordano, inoltre, le riflessioni formulate nell'ambito del Rapporto ciclico 2017 sui dati forniti dal Consorzio Interuniversitario di AlmaLaurea (dati sul profilo Laureati 2016), da cui emerge una valutazione positiva sull'efficacia del CdS, in rapporto alla regolarità degli studi, al grado di utilizzazione delle competenze acquisite con il titolo di studio, ecc...

È di tutta evidenza che questi dati testimoniano non solo che il progetto formativo presenta degli standard coerenti con il livello di formazione della classe, ma anche che la dotazione strutturale, il personale ed i servizi erogati per la didattica assicurano un livello di supporto adeguato in grado di garantire buoni risultati.

Il CdS, inoltre, nell'ottica di potenziare l'offerta formativa professionalizzante, in profili altamente specializzati, offre agli studenti l'opportunità di svolgere periodi di tirocinio in strutture dotate di metodiche e attrezzature all'avanguardia nel campo della riabilitazione. La stessa CEV sottolinea come tale opportunità possa costituire un punto di forza del percorso formativo professionalizzato. A tal proposito si ritiene che la raccomandazione della CEV in riferimento all'adeguato supporto per gli studenti che svolgono le attività di tirocinio in sedi distaccate possa essere valutata e risolta in tempi adeguati. Il CdS richiede una rivalutazione del giudizio formulato e del punteggio assegnato, ritenendo sulla base delle valutazioni effettuate che il punto di attenzione possa essere approvato senza riserve, in quanto gli aspetti considerati sono funzionali al raggiungimento di buoni risultati e le azioni volte al superamento delle criticità e delle raccomandazioni espresse possono essere messe in campo in tempi adeguati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Nella presentazione della offerta formativa l'Ateneo si impegna ad erogare le attività didattiche ed a fornire i servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi di formazione nella sede del corso (o perlomeno nello stesso comune). Dal momento che le rotazioni nella struttura decentrata sono considerate obbligatorie (e quindi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di formazione dichiarati), l'Ateneo dovrebbe farsi carico dell'onere aggiuntivo richiesto allo studente. La CEV accoglie con favore le intenzioni espresse nella controdeduzione ed interpreta la raccomandazione formulata come uno stimolo costruttivo all'azione di miglioramento.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA rileva che le attività di tirocinio del corso di laurea si svolgono presso il Policlinico Riuniti di Foggia, sede di formazione del Corso di Laurea, sia in strutture sanitarie di eccellenza di rilevanza nazionale presenti sul territorio, al fine di fornire agli studenti conoscenze e competenze di alto profilo tecnologico e professionale nel campo della riabilitazione. Gli studenti, già al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea, sono a conoscenza del programma formativo triennale consultando il *Core Values* delle attività e delle sedi di tirocinio pubblicato nella sezione dedicata al CdS sul sito del Dipartimento.

In merito alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dalla CEV, il NVA prende atto che il CdS ha proposto congiuntamente al Consiglio dei Dipartimenti di Area Medica la possibilità di erogare supporti di natura economica agli studenti che svolgono attività di tirocinio presso le sedi distaccate. Il GAQ nella riunione del 7/3/2018 ha rimesso al Consiglio di Dipartimento la questione relativa ai rimborsi degli studenti per tirocinio "Fuori Sede" affinché d'intesa con l'Ateneo si possano valutare e definire eventuali contributi per gli studenti o, in alternativa, forme di ausilio attraverso la stipula di apposite Convenzioni tra l'Ateneo e le Agenzie SITA - FERROVIE DEL GARGANO – ACAPT.

Il NVA osserva che il CdS ha rafforzato presso tutte le sedi di tirocinio le attività di orientamento e di tutoraggio a sostegno degli studenti tirocinanti.

In particolar modo nell'ultimo periodo, vista l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, il CdS, al fine di consentire la riattivazione dei tirocini in presenza, si è preoccupato di:

- verificare volta per volta le condizioni strutturali ed organizzative delle strutture sanitarie per pianificare le attività con delle turnazioni specifiche, limitando il numero di studenti e gli accessi, in modo da osservare le condizioni di sicurezza necessarie alla tutela della salute degli studenti, dei pazienti e del personale sanitario coinvolto;
- dotare gli studenti dei DPI e dei presidi sanitari alla sicurezza;
- sottoporre gli studenti, in collaborazione con il Policlinico di riferimento ed il Settore e la struttura complessa di Igiene dei Dipartimenti di Area medica, dapprima agli screening previsti (tamponi ecc.) per poi procedere alla somministrazione dei vaccini.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

• Per le iniziative intraprese dal CdS in riferimento a tale punto si veda:

1. Verbale Gruppo Assicurazione Qualità del 7 marzo 2018, punto 3 "Questione relativa ai rimborsi degli studenti per tirocinio Fuori Sede"

<https://drive.google.com/file/d/10rw73R2Q58tTezR1YWcqr3lI9hsT3IL-/view?usp=sharing>

2. Verbale Gruppo Assicurazione Qualità del 19 ottobre 2020, punto 1 "Determinazioni in merito ai rilievi della CEV"

<https://drive.google.com/file/d/14BqFZ4UddXXW7SwgCDtuSQA2XPjdLixb/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

In conclusione / Giudizio motivato

Sono documentate recenti attività collegiali dedicate alla progettazione del percorso ed al coordinamento delle attività didattiche. Non vi è tuttavia documentazione di una sistematica ed approfondita discussione collegiale dei dati provenienti dalla raccolta delle opinioni degli studenti in forma disaggregata per insegnamento, né alcuna specificazione del gradimento degli studenti rispetto ai differenti aspetti della didattica indicati nella scheda. La pubblicizzazione all'esterno attraverso la scheda SUA-

CdS ed il sito web è carente e non fornisce alcuna informazione sui punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda una più efficace pubblicizzazione ed utilizzo dei dati sulle opinioni degli studenti che possa consentire un'analisi dei risultati disaggregata per insegnamenti e per ogni singola domanda riportata nella scheda di valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV riconosce la presenza di attività collegiali da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS per la revisione dei percorsi, per l'attività di coordinamento didattico degli insegnamenti, per la razionalizzazione degli orari, esami, ecc. La CEV altresì apprezza il tentativo di analisi delle cause delle criticità presentate nel Rapporto Ciclico di Riesame 2017, ritenendo comunque più accurata l'attività di esame delle criticità effettuate dal GAQ del CdS, nelle sedute di febbraio e aprile 2017, citate nell'analisi delle fonti.

Le predette attività collegiali, seppure relative all'anno 2017, rispondono positivamente ai primi quesiti posti nell'ambito del Requisito R3. D.1. anche se nel giudizio conclusivo della CEV è dedicato pochissimo spazio alle azioni poste in essere e al riconoscimento delle attività svolte.

Sempre nell'analisi delle fonti si dichiara che di queste attività collegiali, riportate nei Verbali dei GAQ pubblicizzati nell'apposita Sezione Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti di Area Medica consultabili al seguente LINK: https://drive.google.com/drive/folders/0B93rTM-_YafPWNjJiWtM1dE9OTUE non vi è traccia nel quadro B1 della Scheda SUA-CdS. La CEV con riferimento a tale quadro afferma che "un link rinvia unicamente ad una pagina contenitore di Ordinamenti e Regolamenti del Corso". A tal proposito, il CdS specifica che il quadro in questione è denominato "Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)" e rinvia al link contenitore dei seguenti documenti: Regolamento Didattico CdS; Piano di Studi; Matrice obiettivi formativi; Regolamento tirocinio, Documento di programmazione delle attività di tirocinio (Core Values), in linea con quanto richiesto da tale Sezione. Altresì ciascuno dei quadri B2 rinvia ad un link contenitore di tutte le informazioni utili per l'erogazione della didattica: calendario delle lezioni, calendario dei tirocini, calendario degli appelli, sedute di laurea. Tutte queste informazioni, costantemente aggiornate, consentono agli utenti che accedono alla Scheda SUA, di avere riferimenti in tempo reale sulle attività didattiche del CdS.

Sulle procedure relative alla gestione di eventuali reclami da parte degli studenti e delle modalità concesse agli stessi per manifestare eventuali segnalazioni, si è acclarato nel corso del colloquio, che le stesse sono veicolate e monitorate, in considerazione del ristretto numero di studenti iscritti al CdS, attraverso un rapporto diretto e costante con il Coordinatore del CdS ed il Servizio didattica del Corso di Laurea.

Per quanto concerne la questione relativa alla valutazione collegiale dei dati provenienti dalla raccolta delle opinioni degli studenti, relativamente ai dati 2016, essi sono stati oggetto di discussione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento riunitosi in seduta congiunta il 25.10.2016, come risulta dalle fonti documentali presentate. Altresì in riferimento ai dati relativi al 2017, il Presidio della Qualità di Ateneo ha trasmesso nel mese di settembre gli esiti dei questionari degli Studenti per l'a.a. 2016/2017 (1° Semestre), utili per la compilazione della Sezione B6 della Scheda SUA-CdS.

Si precisa che la Sezione B6 della Scheda SUA-CdS è stata compilata commentando gli esiti dei questionari degli Studenti per l'a.a. 2016/2017 (1° Semestre), sia pure attraverso lo schema utilizzato nella precedente scheda SUA.

Nel contempo il Delegato nel Presidio per l'area medica per i Processi di AQ della Didattica, ha disposto l'invio, per una prima valutazione, a ciascun docente, del proprio indice didattico di sintesi, fornendone contestualmente una spiegazione, oltre ai risultati analitici del proprio questionario.

Successivamente in occasione della Settimana dello Studente, organizzata presso il nostro Ateneo dal 6 al 10 novembre 2017 è stata inviata a ciascun Presidente di CdS una scheda con gli indici didattici di sintesi per ciascun docente, che è stata condivisa e discussa con gli studenti nell'ambito di ciascun anno di corso, durante lo svolgimento delle lezioni del 1° semestre.

Contestualmente, si è provveduto alla pubblicazione dei questionari anche sul sito dei Dipartimenti di Area Medica, https://drive.google.com/drive/folders/0B_9j8ArEj03dMXFFtk6MvV6U1U. I dati provenienti dalla raccolta delle opinioni degli studenti del 1° semestre e del 2° semestre (inviati di recente) sono oggetto attualmente di valutazione sia in forma aggregata che disaggregata da parte del GAQ, la cui relazione, analogamente alla procedura prevista del 2016, sarà oggetto di discussione collegiale nell'ambito del Consiglio di Dipartimento in seduta congiunta, che assolve alla funzione di Consiglio di corso di studio.

Pertanto, si richiede una rivalutazione del giudizio in considerazione di tutte le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal punto di attenzione anche in considerazione della recente implementazione della procedura ESSE3 che potrà garantire una migliore accessibilità e gestione dei dati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La analisi documentale e ed i colloqui svolti durante la visita in loco ha fatto emergere che l'analisi e la condivisione dei dati ottenuti dalla raccolta delle opinioni degli studenti non è ancora sistematicamente utilizzata nel processo di riesame e miglioramento continuo del corso di studi. Nel verbale, il Consiglio di Dipartimento riunitosi in seduta congiunta il 25.10.2016 delibera di "approvare l'analisi dei dati effettuata dai Coordinatori di tutti i Corsi di Laurea" senza ulteriori dettagli. Della presentazione dei risultati condivisa e discussa con gli studenti in occasione della Settimana dello Studente (6-10 novembre 2017) e di eventuali analisi o/o indicazioni emerse, non è stata presentata alla CEV alcuna traccia documentale, né tantomeno è riportata come azione sistematica e non sporadica. Dai colloqui è emerso che non vi è una valutazione collegiale dei questionari singoli dei docenti, ma ognuno vede il suo risultato. La CEV esprime apprezzamento per le azioni di miglioramento del processo di raccolta, di analisi e di pubblicizzazione avviate ed interpreta la raccomandazione formulata come uno stimolo costruttivo a rafforzare e portare a termine tali azioni.

Pertanto la CEV conferma le sue conclusioni e la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA prende atto dell'approfondita e sistematica discussione in merito agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. A tal proposito, il GAQ analizza in maniera disaggregata i dati relativi ai singoli insegnamenti ponendo eventualmente attenzione ai dati che mostrano un indice di sintesi (IDS) inferiore al valore soglia di positività stabilito dal PQA.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono anche analizzati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della discussione collegiale delle Relazione Annuale della Commissione paritetica docenti-studenti. La discussione viene estesa anche agli esiti della rilevazione sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture, in particolare ai servizi forniti da: Segreteria studenti, Segreteria didattica, Tutors informativi, Biblioteca, Laboratori informatici, Laboratori didattici e ricerca, Servizi informatici e logistica, promuovendo l'adozione di misure correttive in caso di valutazioni medie inferiori alla soglia di positività indicata dal Presidio.

Il NVA osserva che per quanto concerne l'attività di sensibilizzazione dei docenti, annualmente, la Consulta dei Referenti dei Corsi di Studio di Area Medica organizza un incontro al quale partecipano tutti i Docenti titolari di insegnamento. Tale incontro, oltre ad annunciare le attività previste nella "Settimana dello Studente", fornisce ulteriore occasione per condividere i risultati dei questionari compilati dagli

studenti sulla valutazione della qualità della didattica, ovvero per diffondere tutte le informazioni necessarie e quindi per assegnare a questo incontro una funzione fondamentale di supporto per la valutazione e autovalutazione dell'attività didattica nel suo complesso.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti svolta dal Gruppo di Assicurazione della Qualità si veda:
 1. Verbale del Gruppo di Assicurazione della Qualità del 8 novembre 2018, punto 2 "Analisi dei questionari degli studenti a.a. 2017/2018"
<https://drive.google.com/file/d/1CikgSlz34h0NpqqrATnV45JvHwTpsli/view?usp=sharing>
 2. Verbale del Gruppo Assicurazione della Qualità del 19 ottobre 2020, punto 4 "Analisi report valutazione della qualità della didattica"
<https://drive.google.com/file/d/14BqFZ4UddXXW7SwgCDtuSQA2XPjdLixb/view?usp=sharing>

- Per lo svolgimento della "Settimana dello Studente" e l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti svolta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti si veda:
 1. Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 14 aprile 2020 punto 2 "Settimana dello Studente a.a. 2019/2020 Il semestre: determinazioni"
<https://drive.google.com/file/d/13WKMTk1rLWbyVQGZ3xQM6rpoSI7tIBha/view?usp=sharing>
 2. Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 19 giugno 2020, punto 2 "Settimana dello Studente a.a. 2019/2020 Il semestre: discussione degli esiti"
<https://drive.google.com/file/d/1jUlp4bIsryTJmOQR96zDbC67bb59r2E/view?usp=sharing>
 3. Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 14 gennaio 2020, punto 2 "Settimana dello Studente a.a. 2019/2020 I semestre: discussione degli esiti"
https://drive.google.com/file/d/1FbBIGpESLgk9ovY8VKp3_HWWb46LpWum/view?usp=sharing
 4. Resoconto attività svolte durante la "Settimana dello Studente" a.a. 2018/2019
<https://drive.google.com/file/d/1GIUOARNVb0IwuiBXX2Qz-fJnPPjGNBcN/view?usp=sharing>

- Per l'organizzazione della "Settimana dello Studente" e l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti svolta dal Consiglio congiunto del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale si veda:
 1. Estratto del verbale Consiglio congiunto del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - Riunione del 10.04.2018 (prot. n. 14178 del 7.05.18), punto k "ORGANIZZAZIONE "SETTIMANA DELLO STUDENTE"
<https://drive.google.com/file/d/1DcMGm9D64fUD78fpeAsY5Rs5MKVVIES9/view?usp=sharing>
 2. Estratto del verbale Consiglio congiunto Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale - Riunione del 9.04.2019(prot. n. 20124 del 17.05.19) punto f "ANALISI RAPPORTO STATISTICO DEL QUESTIONARIO DEI SERVIZI – A.A. 2017/2018"
https://drive.google.com/file/d/1DWE1J3CleaMIzUpK5FmM3QJ1PSOnVrs_/view?usp=sharing

3. Estratto del verbale Consiglio congiunto Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale – Riunione del 15/02/2021 –(prot. n. 14713 del 17.03.21), punto 2 “Analisi e discussione del Rapporto Statistico sul questionario dei servizi – a.a. 2019/2020”

https://drive.google.com/file/d/1_6QYo7CClePT600K9Tn-glaoAYfNQJR9/view?usp=sharing

4. Estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale – Riunione del 15/04/2020 (prot. n. 19596 del 10.6.2020) punto d “Settimana dello studente - 2^ semestre a.a. 2019/2020”

<https://drive.google.com/file/d/1up1CR72MbVzfrdAuu9MLVObMXQL9u1u7/view?usp=sharing>

5. Estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale – Riunione del 12 febbraio 2019 (prot. n. 8549 del 9.03.19) punto c: “DISCUSSIONE RELAZIONE ANNUALE 2018”

<https://drive.google.com/file/d/1699vKLlax5nNARGoUEYldEhXXpTKFbpR/view?usp=sharing>

6. Estratto del verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale del 15/02/2021 punto 2: “Analisi e discussione del Rapporto Statistico sul questionario dei servizi – a.a. 2019/2020”

<https://drive.google.com/file/d/1SauDkwQ4IVSeonhXwB9rJyp2T-AaGB0w/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l’efficacia?

In conclusione / Giudizio motivato

Il CdS è monitorato dal GAQ attraverso l’analisi di dati (monitoraggio annuale, ALMA LAUREA, opinioni degli studenti) ed il recepimento di segnalazioni da parte di docenti. Di tale attività di analisi dei dati o di recepimento di segnalazioni non vi è documentazione nei verbali, che la possa mettere in relazione con le azioni consequenziali. Non vi è inoltre una sistematica valutazione dell’efficacia delle azioni correttive promosse, confrontando quanto era previsto come target da conseguire e quanto è stato ottenuto come risultato, in quanto indicatori di successo o target non sono definiti.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che il GAQ registri nel Rapporto di riesame o nei verbali il lavoro di analisi fatto dal gruppo per impostare le azioni correttive. Si raccomanda altresì che il GAQ, nell'identificare soluzioni coerenti con i problemi riscontrati, predisponga le azioni necessarie non solo alla soluzione degli stessi, ma anche al relativo monitoraggio, definendo indicatori e target per valutarne adeguatamente l'efficacia.

Controdeduzioni dell'Ateneo

... ..

... ..

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

... ..

... ..

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA prende atto che il GAQ e il CdS hanno recepito le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dalla CEV registrando nel Rapporto di riesame e nei verbali il lavoro di analisi fatto dal gruppo per impostare le azioni correttive.

Nello specifico, in linea con le indicazioni del Presidio della Qualità, il CdS ha posto in essere una azione di monitoraggio del riesame annuale rispetto alle criticità evidenziate nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'anno precedente. Infatti rispetto al 2019, il CdS ha evidenziato come punti di attenzione da monitorare:

1. la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni risultante inferiore rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento e del dato nazionale,
2. la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

In considerazione di tali dati il CdS ha proposto le azioni correttive da mettere in campo per affrontare tali criticità; nella fattispecie si è promossa con i delegati di dipartimento l'organizzazione di eventi finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa (OPEN DAY dell'Area medica e di Ateneo) tenuti on line per via dell'emergenza COVID e per quanto riguarda la seconda criticità, il CdS ha proseguito nell'azione di monitoraggio dei c.d. esami scoglio con particolare riferimento all'esame annuale di tirocinio, visto il cospicuo numero di cfu assegnati.

A fronte delle azioni messe in atto, non emergono chiaramente indicatori e target per valutare l'adeguatezza delle azioni correttive e la loro efficacia.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale Gruppo Assicurazione Qualità del 19 ottobre 2020 punto 1. "Determinazioni in merito ai rilievi della CEV" – pag. 5

<https://drive.google.com/file/d/14BqFZ4UddXXW7SwgCDtuSQA2XPjdLixb/view?usp=sharing>

- Scheda di monitoraggio annuale 2020



<https://drive.google.com/file/d/1nZtqbMRX0MHhnajEDz1oZTDT7KIVJTPT/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

TABELLA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN PUNTO DI ATTENZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ PER I CORSI DI STUDIO
CdL in FISIOTERAPIA L/SNT2

Indicatore R3.A		Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazioni	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)	
R3. A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	6	Viene accentuata una dimensione locale di interazione con il mondo del lavoro per un corso di studio che ha un valore decisamente nazionale, in quanto abilitante all'esercizio della professione di fisioterapista. Alcuni incontri hanno fornito indicazioni in merito ai fabbisogni formativi, sebbene non esaustivamente documentati. Si prende atto dell'intenzione di rendere sistematici e periodici gli incontri, e si segnala la necessità di allargare la gamma delle consultazioni, anche solo attraverso un'analisi documentale, ad un ambito perlomeno nazionale.					

<p>R3. A.2 Definizione dei profili in uscita</p>	<p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p> <p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>5</p>	<p>Nell'ordinamento sono riportate adeguatamente le funzioni in un contesto di lavoro del Fisioterapista mentre le competenze associate alla funzione non sono dettagliate nella SUA-cds ma sono rese note allo studente nella documentazione ad uso interno.</p>	<p>Le competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista vanno descritte in modo chiaro e completo nella documentazione di pubblica evidenza al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del cds</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>Verbale GAQ del 19/10/2020</p> <p>Delibere del Consiglio di Dipartimento Congiunto - riunioni del 30.11.2020 e del 15.02.2021</p> <p>Verbale delle consultazioni con le parti interessate del Corso di Laurea – Riunione del 11.02.2021</p>	<p>Il Corso di Laurea sotto l'impulso della visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR ed in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, ha proposto una modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio, in particolare dei quadri specifici previsti dalla scheda SUA-CdS, che ha visto come principale obiettivo quello della riformulazione ed aggiornamento del quadro RaD "A2a" "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".</p> <p>In particolare il CdS ha elaborato una migliore e più coerente definizione dei profili in uscita, delle funzioni nel contesto di lavoro del Fisioterapista e delle competenze associate alla funzione, che non erano pienamente descritte nella SUA-CDS.</p> <p>Pertanto sulla base dell'analisi del requisito da parte della CEV si è proceduto a formulare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista, al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, offrendo in tal modo una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro, alla descrizione delle competenze associate al profilo professionale e al quadro degli sbocchi occupazionali che la professione presenta.</p> <p>Anche se la modifica ha riguardato principalmente il quadro RaD "A2a", si è comunque colta l'occasione per verificare tutti i quadri RAD della SUA-CDS, effettuando, laddove richiesti, piccoli interventi di razionalizzazione e manutenzione del progetto formativo.</p> <p>La proposta di modifica è stata approvata dagli organi preposti di Dipartimento e di Ateneo, oltreché oggetto di una specifica riunione con</p>	<p>Il Corso di Laurea sotto l'impulso della visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR ed in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, ha proposto una modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio, in particolare dei quadri specifici previsti dalla scheda SUA-CdS, che ha visto come principale obiettivo quello della riformulazione ed aggiornamento del quadro RaD "A2a" "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".</p> <p>In particolare il CdS ha elaborato una migliore e più coerente definizione dei profili in uscita, delle funzioni nel contesto di lavoro del Fisioterapista e delle competenze associate alla funzione, che non erano pienamente descritte nella SUA-CDS. Pertanto sulla base dell'analisi del requisito da parte della CEV si è proceduto a formulare una più chiara ed efficace descrizione nella documentazione di pubblica evidenza delle competenze necessarie per svolgere la professione di Fisioterapista, al fine di poterne apprezzare la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, offrendo in tal modo una visione più organica rispetto alla funzione della figura nel contesto di lavoro, alla descrizione delle competenze associate al profilo professionale e al quadro degli sbocchi occupazionali che la professione presenta.</p> <p>Anche se la modifica ha riguardato principalmente il quadro RaD "A2a", si è comunque colta l'occasione per verificare tutti i quadri RAD della SUA-CDS, effettuando, laddove richiesti, piccoli interventi di razionalizzazione e manutenzione del progetto formativo.</p> <p>La proposta di modifica è stata approvata dagli organi preposti di Dipartimento e di Ateneo, oltreché oggetto di una specifica riunione con le parti interessate ed è attualmente all'esame del CUN per il necessario parere.</p>
---	--	-----------------	---	---	---	--	---

						le parti interessate ed è attualmente all'esame del CUN per il necessario parere.	
R3. A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	6	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati, ma vi è spazio di miglioramento nella descrizione delle modalità di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite. Si suggerisce, pertanto, di migliorare la descrizione delle modalità di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nei quadri A4.b della SUA-cds. La predisposizione di un documento sintetico per facilitare la valutazione della coerenza tra obiettivi formativi della classe di laurea, quelli specifici del corso di studi, dei corsi integrati e dei singoli insegnamenti (documento "Prospetto obiettivi formativi") potrebbe essere considerata una buona prassi se ne fosse stata predisposta la diffusione a tutti gli attori del sistema di assicurazione della qualità, ma questa non è disponibile, ad esempio, alla CPDS che deve				

			verificare la coerenza tra obiettivi e risultati della formazione.				
R3. A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	5	L'offerta didattica ed il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti per il laureato in Fisioterapia, anche in considerazione del valore abilitante di questo titolo di studio. Risulta per molti corsi integrati una composizione con molti insegnamenti da 1-2 CFU, senza una adeguata azione di integrazione tra le discipline; questo ha come conseguenza il moltiplicarsi dei reali momenti di verifica di profitto per lo studente, svolti talvolta anche al di fuori dei calendari di esame	Si raccomanda una riformulazione del percorso formativo limitando la eccessiva parcellizzazione dei crediti formativi e, laddove necessario, attivare un'azione di integrazione dei programmi che consenta una verifica di profitto unica e contestuale per il corso integrato.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) Verbale GAQ 22/11/2017 Verbale GAQ del 19/10/2020	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, tra le prime determinazioni assunte, ha immediatamente avviato un'azione di coordinamento delle schede dei programmi al fine di consentire una verifica di profitto unica. Infatti, a partire dall'a.a. 2017/2018, il calendario degli appelli ha previsto la programmazione di un'unica data di esame per ciascun corso integrato, sulla base delle indicazioni fornite dai Coordinatori dei rispettivi corsi. Il Corso di Laurea ha attentamente verificato la programmazione della propria offerta didattica erogata e sotto il profilo della parcellizzazione dei crediti formativi, facendo riferimento all'allegato "A", lett. c) del D.M. del 19/01/2019 n. 6 (decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) ha aderito, rispetto alla formulazione del suo percorso formativo, alla possibilità data ai CdS rientranti nelle classi di laurea di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria e per le classi relative alle professioni sanitarie, di prevedere insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di cfu inferiori a 5 e 6. Il Corso di studio ha adottato la predetta deroga nella programmazione del piano di studi, anche in rapporto alla specificità degli ambiti disciplinari della classe di laurea e dei crediti minimi previsti dalla stessa, concedendo in tali casi l'attivazione di più insegnamenti nell'ambito dei vari corsi integrati, laddove ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi previsti dalla scheda SUA-CdS,	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV, tra le prime determinazioni assunte, ha immediatamente avviato un'azione di coordinamento delle schede dei programmi al fine di consentire una verifica di profitto unica. Infatti, a partire dall'a.a. 2017/2018, il calendario degli appelli ha previsto la programmazione di un'unica data di esame per ciascun corso integrato, sulla base delle indicazioni fornite dai Coordinatori dei rispettivi corsi. Il Corso di Laurea ha attentamente verificato la programmazione della propria offerta didattica erogata e sotto il profilo della parcellizzazione dei crediti formativi, facendo riferimento all'allegato "A", lett. c) del D.M. del 19/01/2019 n. 6 (decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) ha aderito, rispetto alla formulazione del suo percorso formativo, alla possibilità data ai CdS rientranti nelle classi di laurea di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria e per le classi relative alle professioni sanitarie, di prevedere insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di cfu inferiori a 5 e 6. Il Corso di studio ha adottato la predetta deroga nella programmazione del piano di studi, anche in rapporto alla specificità degli ambiti disciplinari della classe di laurea e dei crediti minimi previsti dalla stessa, concedendo in tali casi l'attivazione di più insegnamenti nell'ambito dei vari corsi integrati, laddove ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi previsti dalla scheda SUA-CdS,

						attraverso un processo di integrazione dei contenuti di ciascun corso integrato in relazione alle aree di apprendimento stabilite. L'obiettivo perseguito è quello di uno scenario formativo in grado di rappresentare tutti gli elementi culturali e professionalizzanti, di base e caratterizzanti, sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica e la professione del fisioterapista nel suo complesso.		
Indicatore R3.B		Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili ed accerti correttamente le competenze acquisite						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazioni	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)	
R3. B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	6	Il cds svolge attività di orientamento in ingresso ed in eventi organizzati a livello di Facoltà e/o di Ateneo. Il sistema e-learning (corsi Massive Open Online Course) per la preparazione degli studenti al test di ingresso e per il superamento di obblighi formativi aggiuntivi è disponibile a livello di Ateneo ma non è utilizzato dagli studenti del cds. Si segnala, quindi, la necessità di adottare iniziative di orientamento sistematiche specifiche del corso di studi.					
R3. B.2 Conoscenze richieste in ingresso e	Le conoscenze richieste o raccomandate in	4	Sebbene il cds possa avvalersi di un sistema di e-	Il cds deve efficacemente verificare il	AZIONE MIGLIORATIVA	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV si è	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV si è fatto promotore della modifica, avvenuta con delibera del Consiglio congiunto	

<p>recupero delle carenze</p>	<p>ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>		<p>learning per le attività didattiche connesse al superamento di eventuali obblighi formativi, non è definita né resa pubblica la procedura per l'identificazione di carenze in ingresso, né tantomeno le modalità di superamento degli OFA.</p>	<p>possesso delle conoscenze iniziali; deve altresì definire e rendere pubbliche le modalità di identificazione e superamento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi</p>	<p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>Verbale Consiglio congiunto di Dipartimento del 15/05/2018 Regolamento didattico unificato delle professioni sanitarie Verbale GAQ del 19/10/2020</p>	<p>fatto promotore della modifica, avvenuta con delibera del Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area medica adottata nella riunione 15/05/2018, del Regolamento didattico unificato delle professioni sanitarie, in particolare dell'art 2 (programmazione degli accessi), prevedendo gli obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti iscritti al corso di laurea. Possono, pertanto, essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso. La prova oltre che selettiva è diretta altresì a verificare il possesso di una adeguata preparazione iniziale nelle discipline di base. Agli studenti che riportano una votazione inferiore alla prefissata votazione minima sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base dei criteri definiti e specificati nel citato Regolamento Didattico.</p>	<p>dei Dipartimenti di Area medica adottata nella riunione 15/05/2018, del Regolamento didattico unificato delle professioni sanitarie, in particolare dell'art 2 (programmazione degli accessi), prevedendo gli obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti iscritti al corso di laurea. Possono, pertanto, essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso. La prova oltre che selettiva è diretta altresì a verificare il possesso di una adeguata preparazione iniziale nelle discipline di base. Attraverso l'analisi dei dati, ottenuti dal CINECA, dei risultati dello studente, specifico di risposte per aree, agli studenti che riportano una votazione inferiore alla prefissata votazione minima sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base dei criteri definiti e specificati nell'Art. 2 del citato Regolamento Didattico che testualmente recita "Agli studenti che non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per le discipline di Biologia, Fisica e Chimica sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) In tali discipline. Gli OFA vengono recuperati mediante l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di Biologia, Fisica E Biochimica dei rispettivi corsi di laurea, che possono prevedere anche l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo. Gli OFA devono essere annullati entro il 1° anno di corso, attraverso il superamento dell'esame dei Corsi integrati che comprendono le discipline di Biologia, Fisica e Biochimica. Sono esonerati dagli OFA gli studenti che acquisiscono la convalida delle medesime discipline nell'ambito della procedura di riconoscimento crediti formativi universitari di cui al successivo art. 16"</p>
<p>R3. B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle</p>	<p>6</p>	<p>Le iniziative dell'Ateneo prevedono la possibilità di sostegno al percorso degli studenti con particolari esigenze o disabilità, adeguate al CL in Fisioterapia. Non sono monitorati l'utilizzo da parte degli studenti di tali iniziative, né la loro efficacia. Si segnala, pertanto, la necessità di monitorare le attività di tutoraggio per valutarne</p>				

	<p>diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>		<p>l'efficacia e per individuare eventuali criticità comuni o di sistema. Da questo anno accademico sono stati nominati 5 docenti per svolgere attività di tutorato in itinere ma non sono disponibili informazioni sull'efficacia di questa misura.</p>				
<p>R3. B.4 Internazionalizzazione e della didattica</p>	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	<p>6</p>	<p>L'Ateneo predispone azioni per favorire gli scambi internazionali (sia incoming che outgoing) ma la partecipazione degli studenti del cds in Fisioterapia partecipanti è iniziata solo recentemente. I dati della scheda di monitoraggio infatti indicano che negli anni 2013-15 nessuno studente del CdS ha conseguito CFU all'estero, per cui è auspicabile che il Corso di studi promuova ulteriori azioni specifiche per stimolare un maggiore interesse e coinvolgimento degli studenti nelle opportunità degli scambi internazionali.</p>				
<p>R3. B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti</p>	<p>4</p>	<p>Le caratteristiche e tipologie delle verifiche di profitto sono ben descritte nel Regolamento didattico ma non sono chiare le modalità di</p>	<p>Si raccomanda che le schede di insegnamento siano completate in ogni parte in maniera adeguata evitando definizioni</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input checked="" type="checkbox"/> Definita</p>	<p>Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV ha intensificato a partire dall'anno 2017/2018 il processo di verifica e riformulazione delle schede dei programmi di insegnamento in</p>	<p>Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV ha intensificato a partire dall'anno 2017/2018 il processo di verifica e riformulazione delle schede dei programmi di insegnamento in maniera tale che le stesse comprendessero una verifica unificata di profitto, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.</p>

	sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?		integrazione nella verifica certificativa (esame del corso integrato) delle verifiche dell'apprendimento descritte nelle schede, che peraltro sono per singolo insegnamento e non per corso integrato. Sebbene sia apprezzabile lo sforzo del Corso di studi nella verifica dell'adeguamento delle schede di insegnamento al nuovo modello per l'aa 2017/18, che include la descrizione le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati, il traguardo è stato raggiunto in maniera molto limitata.	generiche e dettagliando le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, nelle schede di corso integrato si raccomanda che siano indicate le modalità di integrazione della verifica del raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti e della valutazione nelle prove certificative.	<input type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) Verbale GAQ del 22/11/2017 Verbale GAQ del 19/10/2020	maniera tale che le stesse comprendessero una verifica unificata di profitto, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Successivamente l'introduzione a livello di Ateneo del "syllabus", un format elettronico compilabile a cura di ciascun docente attraverso la procedura UGOV e la sua strutturazione in campi specifici, ha ridotto il pericolo di definizioni generiche attraverso la redazione di sezioni prestabilite e funzionali alle informazioni richieste. Ai "syllabus" dei singoli insegnamenti con le informazioni di dettaglio si affiancano quelli dei corsi integrati, redatti dal coordinatore del corso in collaborazione con il Presidente del Corso di Laurea, in maniera tale da delineare gli obiettivi formativi comuni e la modalità di verifica che dev'essere unica. Il Processo può considerarsi avviato, al netto di qualche problema tecnico in via di risoluzione, relativo alle credenziali di accesso alla procedura UGOV per i docenti esterni, in particolare i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, che come previsto dalla normativa svolgono attività di docenza e formazione nell'ambito del Corso di Studio, annualmente selezionati con apposite procedure di vacanza.	Successivamente l'introduzione a livello di Ateneo del "syllabus", un format elettronico compilabile a cura di ciascun docente attraverso la procedura UGOV e la sua strutturazione in campi specifici, ha ridotto il pericolo di definizioni generiche attraverso la redazione di sezioni prestabilite e funzionali alle informazioni richieste. In particolare la scheda "syllabus" del Corso integrato, redatto dal Coordinatore del Corso Integrato in collaborazione con il Presidente del Corso di Laurea, oltre ad evidenziare la complementarità dei singoli insegnamenti, ne delinea gli obiettivi formativi comuni e la modalità di verifica che dev'essere unica per ciascun Corso Integrato. Ai "syllabus" dei Corsi Integrati sono associati quelli dei singoli insegnamenti con le informazioni di dettaglio. Il Processo può considerarsi avviato, al netto di qualche problema tecnico in via di risoluzione, relativo alle credenziali di accesso alla procedura UGOV per i docenti esterni, in particolare i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, che come previsto dalla normativa svolgono attività di docenza e formazione nell'ambito del Corso di Studio, annualmente selezionati con apposite procedure di vacanza.
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)
R3. C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a	6	In conclusione, ...Il numero e la qualificazione dei docenti sono				

	<p>sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando</p>	<p>adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche promosse dall'Ateneo sono al momento riservate ai docenti di nuova nomina; ciononostante è auspicabile che il cds predisponga sistematicamente attività per la formazione e/o l'aggiornamento dei propri docenti, compresi i docenti a contratto, sulle modalità di insegnamento e sulle metodiche di valutazione dell'apprendimento.</p>				
--	---	--	--	--	--	--

	<p>l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>						
<p>R3. C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e</p>	<p>5</p>	<p>Dall'analisi documentale non si evidenziano carenze di dotazione di personale tecnico amministrativo o di dotazioni strutturali di supporto alla didattica, ma è necessario proseguire e monitorare l'azione di miglioramento già intrapresa relativa alla accessibilità ai servizi della segreteria studenti. Si segnala altresì la necessità che l'Ateneo adotti misure di sostegno per facilitare agli studenti lo svolgimento di attività didattica professionalizzante obbligatoria) in strutture decentrate che insistono in comuni diversi dalla sede del corso.</p>	<p>È raccomandabile che l'ateneo fornisca un adeguato supporto per gli studenti che svolgono le attività di tirocinio obbligatorio in sedi distaccate.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>Verbale GAQ del 07/03/2018 Verbale GAQ del 19/10/2020</p>	<p>Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV si è fatto immediatamente promotore presso il Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area medica della proposta di verificare la possibilità di erogare un supporto agli studenti che svolgono attività di tirocinio presso le sedi distaccate. Nel contempo si sono rafforzate ad opera del Corso di Laurea presso tutte le sedi di tirocinio le attività di orientamento e di tutoraggio a sostegno degli studenti tirocinanti, in particolare nell'ultimo periodo, in considerazione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ancora in corso, che ha messo a dura prova l'impianto organizzativo dei corsi di laurea riferibili all'area medica, che come è noto devono fondare gran parte del loro progetto formativo sulle attività di tirocinio professionalizzanti, in quanto abilitanti all'esercizio professionale. Il Corso di Laurea ha immediatamente reagito dal punto di vista organizzativo, in stretto coordinamento con i Dipartimenti di Area Medica e l'Ateneo laddove previsto, alla drammatica situazione che ha visto coinvolte, direttamente</p>	<p>Le attività di tirocinio del corso di laurea si svolgono presso il Policlinico Riuniti di Foggia, sede di formazione del Corso di Laurea. La scelta di ampliare la rete formativa per lo svolgimento del tirocinio, coincide con la volontà del CdS di offrire agli studenti la possibilità di frequentare, a completamento del proprio iter formativo, strutture sanitarie di eccellenza di rilevanza nazionale presenti sul territorio, in grado di fornire agli studenti conoscenze e competenze di alto profilo tecnologico e professionale nel campo della riabilitazione. Gli studenti al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea hanno la possibilità di conoscere e valutare il programma formativo triennale consultando il <i>Core Values</i> delle attività e delle sedi di tirocinio pubblicato nella sezione dedicata al CdS sul sito del Dipartimento. https://www.medicina.unifg.it/it/node/3700 Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV si è fatto immediatamente promotore presso il Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area medica della proposta di verificare la possibilità di erogare un supporto agli studenti che svolgono attività di tirocinio presso le sedi distaccate. Come proposto dal GAQ della riunione del 7/3/2018 la questione relativa ai rimborsi degli studenti per tirocinio Fuori Sede è stata rimessa al Consiglio di Dipartimento, non essendo il CdS centro di spesa autonomo, affinché lo stesso, d'intesa con l'Ateneo, possa valutare e definire eventuali contributi per gli studenti o, in alternativa, altre forme di ausilio attraverso la stipula di apposite Convenzioni tra l'Ateneo e le Agenzie SITA - FERROVIE DEL GARGANO – ACAPT che possano prevedere delle agevolazioni per gli studenti che dovranno recarsi nelle sedi di tirocinio presenti sul territorio. Nel contempo si sono rafforzate ad opera del Corso di Laurea presso tutte le sedi di tirocinio le attività di orientamento e di</p>

	<p>obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>				<p>ed indirettamente, tutte le strutture sanitarie sedi di formazione del CdS. Conformi alle principali direttive in materia, intervenute in corso d'anno, si è tempestivamente proceduto all'attivazione dei tirocini on line nelle piattaforme e-learning a disposizione, monitorando costantemente la possibilità di riprendere le attività di tirocinio in presenza. Da qui lo sforzo al fine di consentire la riattivazione dei tirocini in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di verificare volta per volta le condizioni strutturali ed organizzative delle strutture sanitarie per pianificare le attività con delle turnazioni specifiche, limitando il numero di studenti e gli accessi, in modo da osservare le condizioni di sicurezza necessarie alla tutela della salute degli studenti, dei pazienti e del personale sanitario coinvolto; • di dotare gli studenti dei DPI e dei presidi sanitari alla sicurezza; • di sottoporre gli studenti, in collaborazione con il Policlinico di riferimento ed il Settore e la struttura complessa di Igiene dei Dipartimenti di Area medica, dapprima agli screening previsti (tamponi ecc.) per poi procedere alla somministrazione dei vaccini. <p>Principale risultato di tutta questa attività, tuttora in corso, è stata la messa in sicurezza di tutte le sedute di Laurea, consentendo agli studenti che avevamo preventivato di Laurearsi nell'ambito delle sessioni previste a cavallo tra l'anno accademico 2019/2020 e 2020/2021, di conseguire il titolo nei tempi stabiliti, continuando a mantenere gli standard formativi previsti dalla legge in sede di</p>	<p>tutoraggio a sostegno degli studenti tirocinanti, in particolare nell'ultimo periodo, in considerazione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ancora in corso, che ha messo a dura prova l'impianto organizzativo dei corsi di laurea riferibili all'area medica, che come è noto devono fondare gran parte del loro progetto formativo sulle attività di tirocinio professionalizzanti, in quanto abilitanti all'esercizio professionale. Il Corso di Laurea ha immediatamente reagito dal punto di vista organizzativo, in stretto coordinamento con i Dipartimenti di Area Medica e l'Ateneo laddove previsto, alla drammatica situazione che ha visto coinvolte, direttamente ed indirettamente, tutte le strutture sanitarie sedi di formazione del CdS. Conformi alle principali direttive in materia, intervenute in corso d'anno, si è tempestivamente proceduto all'attivazione dei tirocini on line nelle piattaforme e-learning a disposizione, monitorando costantemente la possibilità di riprendere le attività di tirocinio in presenza. Da qui lo sforzo al fine di consentire la riattivazione dei tirocini in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di verificare volta per volta le condizioni strutturali ed organizzative delle strutture sanitarie per pianificare le attività con delle turnazioni specifiche, limitando il numero di studenti e gli accessi, in modo da osservare le condizioni di sicurezza necessarie alla tutela della salute degli studenti, dei pazienti e del personale sanitario coinvolto; • di dotare gli studenti dei DPI e dei presidi sanitari alla sicurezza; • di sottoporre gli studenti, in collaborazione con il Policlinico di riferimento ed il Settore e la struttura complessa di Igiene dei Dipartimenti di Area medica, dapprima agli screening previsti (tamponi ecc.) per poi procedere alla somministrazione dei vaccini. <p>Principale risultato di tutta questa attività, tuttora in corso, è stata la messa in sicurezza di tutte le sedute di Laurea, consentendo agli studenti che avevamo preventivato di Laurearsi nell'ambito delle sessioni previste a cavallo tra l'anno accademico 2019/2020 e 2020/2021, di conseguire il titolo nei tempi stabiliti, continuando a mantenere gli standard formativi previsti dalla legge in sede di abilitazione contestuale all'esercizio professionale, come tra l'altro ribadito dal rappresentate dell'Ordine nazionale, membro esterno delle Commissioni di Laurea designato in base alla normativa vigente, nell'ambito dell'ultima riunione con le parti interessate.</p>
--	--	--	--	--	---	--

						abilitazione contestuale all'esercizio professionale, come tra l'altro ribadito dal rappresentate dell'Ordine nazionale, membro esterno delle Commissioni di Laurea designato in base alla normativa vigente, nell'ambito dell'ultima riunione con le parti interessate.	
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazioni	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)
R3. D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri	4	Sono documentate recenti attività collegiali dedicate alla progettazione del percorso ed al coordinamento delle attività didattiche. Non vi è documentazione di una sistematica ed approfondita discussione collegiale dei dati provenienti dalla raccolta delle opinioni degli studenti in forma disaggregata per insegnamento né alcuna specificazione del gradimento degli studenti rispetto ai differenti aspetti della didattica indicati nella scheda. La pubblicizzazione all'esterno attraverso la scheda SUA ed il sito web resta estremamente criptica e non fornisce alcuna informazione sui	Si raccomanda una più efficace pubblicizzazione ed utilizzo dei dati sulle opinioni degli studenti che possa consentire un'analisi dei risultati disaggregata per insegnamenti e per ogni singola domanda riportata nella scheda di valutazione.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTAL E DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) Verbale GAQ del 22/11/2017 Verbale Consulta Presidenti CdS del 18/09/2018 Verbale del GAQ del 19/10/2020	Il Corso di Laurea due volte l'anno organizza, in ottemperanza a quanto stabilito a livello di Ateneo dal Presidio di qualità, la "settimana dello studente", nella quale si presentano in maniera analitica gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti nell'a.a. precedente. Infatti per ciascun semestre viene programmato un incontro con tutti gli studenti per ogni anno di corso, a cui partecipano Il Presidente del GAQ o un docente designato, il rappresentante degli studenti nel GAQ e Docenti, Studenti della CPDS. Durante gli incontri vengono presentati ed esaminati i dati disaggregati esaminati mediante l'indice di sintesi (IDS) che è il coefficiente di gradimento relativo all'argomento trattato nella domanda. Al termine della presentazione viene aperta una discussione e stilato un verbale che viene successivamente presentato e discusso dal Presidente del GAQ e dal Presidente della CPDS nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.	Le schede riguardanti le opinioni degli studenti sono pubblicate sul sito di ateneo, nella sezione del Presidio di qualità dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti di seguito il link https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti e pertanto sono consultabili dagli utenti interessati . In ogni caso, il Corso di Laurea due volte l'anno organizza, in ottemperanza a quanto stabilito a livello di Ateneo dal Presidio di qualità, la "settimana dello studente", nella quale si presentano in maniera analitica gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti nell'a.a. precedente. Infatti per ciascun semestre viene programmato un incontro con tutti gli studenti per ogni anno di corso, a cui partecipano Il Presidente del GAQ o un docente designato, il rappresentante degli studenti nel GAQ e Docenti e Studenti della CPDS. Durante gli incontri vengono presentati ed esaminati i dati disaggregati esaminati mediante l'indice di sintesi (IDS) che è il coefficiente di gradimento relativo all'argomento trattato nella domanda. Al termine della presentazione viene aperta una discussione e stilato un verbale che viene successivamente presentato e discusso dal Presidente del GAQ e dal Presidente della CPDS nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento. In ogni caso il GAQ analizza in maniera disaggregata tali dati prendendo le opportune decisioni nel caso in cui l'IDS sia inferiore al limite minimo stabilito dal Presidio della Qualità di Ateneo (2,5). Per quanto concerne l'attività di sensibilizzazione dei docenti, annualmente la Consulta dei Presidenti dei corsi di studio di

	<p>organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>		<p>punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica.</p>			<p>In ogni caso il GAQ analizza in maniera disaggregata tali dati prendendo le opportune decisioni nel caso in cui l'IdS sia inferiore al limite minimo stabilito dal Presidio della Qualità di Ateneo (2,5). Per quanto concerne l'attività di sensibilizzazione dei docenti, annualmente la Consulta dei Presidenti dei corsi di studio di area medica, organizza un incontro al quale partecipano oltre a tutti i Presidenti dei corsi di laurea anche i docenti titolari di insegnamenti dei corsi afferenti ai Dipartimenti di area medica. In tale incontro si anticipano le attività previste nella "settimana della studente" e si presentano i risultati dei questionari degli studenti della valutazione della qualità della didattica, fornendo tutte le informazioni necessarie a supporto di questo fondamentale momento di valutazione e autovalutazione della attività didattica nel suo complesso</p>	<p>area medica, organizza un incontro al quale partecipano oltre a tutti i Presidenti dei corsi di laurea anche i Docenti titolari di insegnamenti dei corsi afferenti ai Dipartimenti di area medica. In tale incontro si anticipano le attività previste nella "settimana dello studente" e si presentano i risultati dei questionari degli studenti, della valutazione della qualità della didattica, fornendo tutte le informazioni necessarie a supporto di questo fondamentale momento di valutazione e autovalutazione dell'attività didattica nel suo complesso</p>
<p>R3. D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno,</p>	<p>7</p>	<p>Sebbene unicamente con iniziative recenti, il cds ha identificato come criticità la bassa occupabilità dei suoi laureati ed ha predisposto azioni correttive, prevedendo anche una interazione più strutturata e sistematica con le parti interessate che insistono sul territorio e collaborano con il cds per l'attività didattica professionalizzante . Sono presenti in fase di attuazione azioni sistematiche per l'analisi della valutazione delle competenze dei</p>				

	in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?		tirocinanti da parte dei tutor.				
R3. D.3 Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene	5	Il Corso di studi è monitorato dal GAQ attraverso l'analisi di dati (monitoraggio annuale, ALMA LAUREA, opinioni degli studenti) ed il recepimento di segnalazioni da parte di docenti. Di tale attività di analisi dei dati o di recepimento di segnalazioni non vi è documentazione nei verbali, che la possa mettere in relazione con le azioni consequenziali. Non vi è inoltre una sistematica valutazione dell'efficacia delle azioni correttive promosse, confrontando quanto era previsto come target da conseguire e quanto è stato ottenuto come risultato, in quanto indicatori di successo o target non sono definiti	Si raccomanda che il GAQ registri nel Rapporto di riesame o nei verbali il lavoro di analisi fatto dal gruppo per impostare le azioni correttive. Si raccomanda altresì che il GAQ, nell'identificare soluzioni coerenti con i problemi riscontrati, predisponga le azioni necessarie non solo alla soluzione degli stessi, ma anche al relativo monitoraggio, definendo indicatori e target per valutarne adeguatamente l'efficacia.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input checked="" type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) Verbale GAQ del 19/10/2020 Scheda di monitoraggio annuale anno 2019	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV fa presente che nella redazione della scheda di monitoraggio annuale si è tenuto conto delle azioni correttive poste in essere ai fini del miglioramento delle attività formative degli studenti, nel commento degli indicatori prevalentemente favorevoli rispetto al corso di laurea. Tuttavia, l'attuazione della raccomandazione, che doveva trovare pieno sviluppo nell'ambito dell'anno accademico 2019/2020, ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria che ha imposto al Corso di Laurea e pertanto al GAQ una attività volta alla ricerca di soluzioni immediate a problemi organizzativi straordinari, di estrema gravità e complessità, che spesso hanno visto il Presidente del Corso di Laurea e gli organi di dipartimento interessati, agire direttamente a tutela del proseguimento dell'attività didattica del corso di laurea. Nel corrente anno accademico il GAQ, grazie alla progressiva normalizzazione delle attività del corso di laurea, ha improntato le proprie attività al rispetto delle raccomandazioni della CEV e pertanto alla loro piena attuazione.	Il Corso di Laurea in considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dalla CEV fa presente che nella redazione della scheda di monitoraggio annuale si è tenuto conto delle azioni correttive poste in essere ai fini del miglioramento delle attività formative degli studenti, nel commento degli indicatori prevalentemente favorevoli rispetto al corso di laurea. https://drive.google.com/drive/folders/0B_9j8ArEj03dd3plalBCdUxSYWM Tuttavia, l'attuazione della raccomandazione, che doveva trovare pieno sviluppo nell'ambito dell'anno accademico 2019/2020, ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria che ha imposto al Corso di Laurea e pertanto al GAQ una attività volta alla ricerca di soluzioni immediate a problemi organizzativi straordinari, di estrema gravità e complessità, che spesso hanno visto il Presidente del Corso di Laurea e gli organi di dipartimento interessati, agire direttamente a tutela del proseguimento dell'attività didattica del corso di laurea. Nel corrente anno accademico il GAQ, grazie alla progressiva normalizzazione delle attività del corso di laurea, ha improntato le proprie attività al rispetto delle raccomandazioni della CEV e pertanto alla loro piena attuazione.

	adeguatamente valutata l'efficacia?						
--	-------------------------------------	--	--	--	--	--	--